

SI APRE STASERA A BORNATO LA 11ª EDIZIONE DELLA FIERA DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGRICOLTURA

Un brindisi per la Franciacorta

L'assaggio dei migliori vini e il ritorno alle tradizioni gastronomiche più antiche - Duecento stand con un settore per il florovivismo

I riflettori che in questo scorcio di fine estate fanno brillare la Franciacorta, splendida terra collinare della nostra provincia tanto ricca di abbazie, ville e palazzi e altrettanto fertile di manifestazioni ora dedicate alla musica, ora all'antiquariato, ora all'arte, ora allo sport, ora alle più variegate tradizioni, si accenderanno questa sera sulla Fiera dell'artigianato e dell'agricoltura di Franciacorta che aprirà i battenti alle 20 a Bornato nell'ampio spazio espositivo circostante l'edificio delle scuole elementari.

A tenere a battesimo questa undicesima edizione, sarà ancora una volta il ministro ai Lavori pubblici sen. Gianni Prandini, circondato naturalmente da importanti autorità civili, politiche, militari e religiose, dal sindaco di Cazzago San Martino Leonardo Sardini e dal presidente del comitato fiera Mariuccia Ambrosini, anche ideatrice e promotrice della manifestazione.

«Anche quest'anno — spiega Mariuccia Ambrosini — abbiamo cercato con impegno di lavorare per proporre al pubblico il meglio dell'artigianato e dell'agricoltura. Ora ci auguriamo solo che il bel tempo ci assista come negli anni scorsi e che i visitatori ci confortino con la loro presenza».

Ormai giunta all'undicesima edizione, la Fiera riserva anche quest'anno alcune interessanti novità destinate a richiamare l'attenzione dei visitatori che nel '90 sono stati ben 60 mila. Si tratta innanzitutto del «Secondo banco d'assaggio dei vini della Franciacorta» che diversamente dallo scorso anno è stato allestito nella prestigiosa cornice della villa Seco d'Aragona dove Damiano Palumbo del sodalizio «Obiettivo vino» di Orzinuovi dirigerà con il massimo della professionalità il banco per la degu-



Un'immagine della fiera che si è svolta a Bornato lo scorso anno

stazione di vini, bianchi, rossi e champenoise tra i più pregiati.

Tra le aziende agricole che espongono la loro produzione sono presenti in fiera la: Ricci Curbastro di Capriolo, la Bredasole di Paratico, la Cola Battista di Adro, la Bersi e Serlini di Provaglio, la Lantieri de Paratico di Capriolo, la Tenuta Castellino di Coccaglio, la Faccoli Lorenzo di Coccaglio, la Conti Bettoni di Cazzago San Martino, le Cantine Bettinzana di Coccaglio, la Conte Terzi di Rovato, la Martinoni Maggi di Calino, la Monte Rossa di Bornato, la Priore di Calino, la Mirabella di Rodengo, la Cavalleri di Erbusco, la Villa di Monticelli Brusati, la cantina Il Mosnel di Camignone e la Vezzoli Ugo di San Pancrazio.

L'altra novità, si diceva, riguarda invece «l'osteria della Franciacorta» che è stata pre-

disposta nell'area fiera in apposito spazio per proporre il ritorno alle tradizioni gastronomiche più antiche, con la preparazione di piatti tipicamente locali elaborati dai più noti artigiani della cucina franciacortina. A dirigere l'osteria sarà Marino Marini dell'Arcigola, l'associazione che opera per la diffusione e la tutela della più rinomata e genuina gastronomia italiana.

Oltre agli stand — circa duecento — che sono stati approntati per offrire al pubblico il meglio dell'artigianato e dell'agricoltura, è stato predisposto anche uno specifico padiglione riservato al florovivismo quest'anno potenziato nei contenuti grazie alla partecipazione di una ventina di operatori del settore, presenti per dare utili consigli pratici e per rendersi artefici della coreografia fiorita creata in loco

con aiuole, roccianti, fontane, piante per interni ed esterni, rampicanti e mobili da giardino, accanto ai quali non manca la «vetrina» degli attrezzi di giardinaggio esposti a scopo «didattico» in vasta gamma.

Come consuetudine vuole nell'ambito culturale sono stati organizzati due convegni. Il primo in calendario per domani sabato 7 alle 18 presso villa Monte Rossa è articolato in due momenti: uno a cura della Cogeme sul tema «Ambiente e territorio quale politica per il futuro della Franciacorta» che verrà trattato dal prof. Simone Maggiori presidente del Cispel Lombardia, da Angelo Lazzaroni e da Pietro Tomasi rispettivamente presidente e direttore della Cogeme; l'altro a cura della Promozione Franciacorta Spa sul tema: «Coordinamento e gestione delle iniziative turistiche e

produttive sul territorio franciacortino» avrà per relatore Gianluigi Moniga consigliere della Spa.

Domenica 8 avrà luogo il secondo convegno presso il castello Orlando dove il vice presidente dell'Amministrazione provinciale di Brescia Luigi Maninetti e il ricercatore universitario di Milano Davide Gaeta illustreranno il tema: «Il catasto vitivinicolo».

Le quattro serate di apertura della Fiera saranno invece dedicate agli spettacoli di intrattenimento: questa sera alle 20,30 dopo l'inaugurazione, è prevista la sfilata di moda organizzata da Studio proiezione futuro di Marisa Ceron in collaborazione con la «Boutique dell'arte» di Desenzano e «La sposa» di Carpenedolo. Domani sera alle 21 sul grande palco allestito all'interno della Fiera salirà il cantante Drupi con il suo gruppo per un concerto destinato a trovare ampio consenso da parte delle generazioni più giovani, mentre domenica 8 la show girl Carmen Russo e l'imitatore Sergio Ricci terranno uno spettacolo ricco di sorprese e di grande divertimento per tutti. Lunedì 9, ultimo giorno di apertura della manifestazione, le Brasil Samba Show si esibiranno per il pubblico al frenetico passo di danza, dalle sue origini a quella moderna. Sponsorizzata dalla Banca di Valle Camonica, la manifestazione resterà aperta ogni giorno dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito) e dalle 14 alle 18 (ingresso di lire 5 mila e di lire 3 mila il ridotto). Questa sera l'ingresso è gratuito, mentre nelle serate successive, a partire dalle 18 è di lire 10 mila e di lire 6 mila il ridotto per domani, di lire 12 mila e di lire 8 mila il ridotto per domenica 8 e di lire 7 mila con 5 mila il ridotto per lunedì 9.

Luisa Mangiarini